

L'intervento del sottosegretario agli Interni, ieri a Lecce, per partecipare agli Stati Generali dell'associazione Integra onlus al Monastero delle Benedettine: 'No a xenofobia e buonismo'

# "In arrivo 50mila immigrati"

## Mantovano: Nel 2010 accolte 40mila domande di cittadinanza italiana

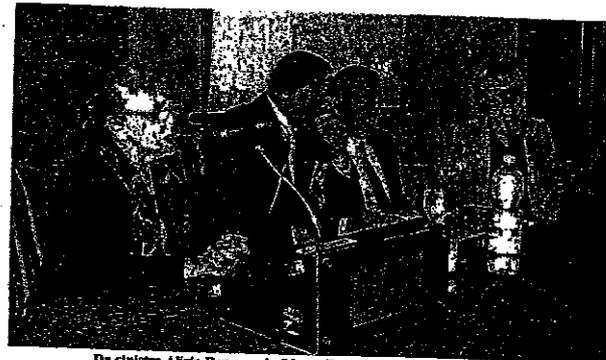
• Pierpaolo Spada

"L'emergenza non è scomparsa. Sin dai primi giorni di gennaio ci siamo ricaduti. Sono 50.000 gli arrivi attesi dal Nord Africa. Finora, sulle coste italiane, sono sbarcate 8000 persone, quasi tutte di origine tunisina, che finalmente hanno trovato l'occasione di lasciare il proprio Paese. Dalla Libia ancora nessuno sbarco, ma solo perché il conflitto tiene bloccati i flussi migratori. Di fatto ci sono già delle segnalazioni di pescherecci proprio a ridosso delle coste libiche. Ma mentre l'emergenza ricompare non dobbiamo di-

menticare l'integrazione" e della cooperazione.

È il quadro esposto, ieri mattina a Lecce, dal sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, in occasione degli Stati generali dell'associazione Integra Onlus presieduta dal 2003 da Klodiana Cuka, che compie 8 anni. La giornata si è svolta nel Monastero delle Benedettine, luogo d'accoglienza per vocazione nel cuore del capoluogo salentino.

La presenza del sottosegretario si è rivelata molto utile per fare il punto della situazione e le politiche per l'integrazione. Prendendo spunto dall'Enciclica del Papa, Benedetto XVI, Al-



Da sinistra Alizia Romanovic, Marco Reana, Alfredo Mantovano e Klodiana Cuka

fredo Mantovano ha messo subito in rilievo quelli che potremmo definire i "lucchetti" all'integrazione, ossia: xenofobia ed eccessivo buonismo, quello che "oltrepassa anche l'ingenuità". Mantovano ha comunicato che nel 2010, in Italia, ben 40.000 domande di "Cittadinanza Italiana" sono state accolte, provenienti in maggior misura dal "ri-

conoscimento" che dai "matrimoni", ha spiegato.

"Buon trend" che, tuttavia, potrebbe migliorare, secondo lo stesso sottosegretario che ha posto l'abbattimento delle barriere burocratiche come condizione, a tal fine, prioritaria: "Non ci vuole mica una riforma, per farlo", ha aggiunto l'onorevole, esponente del Pdl, che ha parlato del

Click Day - "evita code e passaggi cartacei", ha detto - per dire che è comunque un metodo che aiuta a snellire le code, prima di parlare della necessità di politiche omogenee in sede europea, ancor più specificatamente del modo con cui accogliere i nuovi "cittadini", con occhio, un tantino polemico, all'Europa e a ciò che, per esempio, accadrebbe in Olanda: "Appena arrivati, gli immigrati - ha spiegato - vengono accolti e messi davanti ad alcuni video che dovrebbero veicolare i valori della società olandese. Ci sono pure degli omosessuali che si scambiano effusioni in pubblico. Ecco - ha detto Alfredo Mantovano - io credo che si debba pensare prima a comprendere quale immagine abbiano di sé gli immigrati, per meglio accoglierli. Penso allora ai cittadini dell'Islam che, davanti a quelle scene, penseranno ma questa è razza inferiore e non saprei darli torto".

IL PAESE NUOVO